



Poesia e filosofia in Friuli nel secondo Novecento

Rassegna con interventi critici, letture e musiche a cura di Enrico Petris

Secondo incontro

Mercoledì **8 luglio, ore 21**

Udine, Corte Morpurgo

ELSA BUIESE e GEDA JACOLUTTI

Intervento di **ELENA COMMESSATTI**

In dialogo con **ENRICO PETRIS**

Letture di **CRISTINA BENEDETTI**

Musiche a cura di **NICOLE COCEANCIG**

Elsa Buiese

Nata a Ceresetto di Martignacco nel 1926, in un ambiente nel quale era centrale la personalità della madre che gestiva la piccola distilleria di famiglia, dopo il diploma al "Percoto" di Udine, studiò a Venezia, laureandosi nell'anno accademico 1957-58 in lingua e letteratura francese con Italo Siciliano, con una tesi su *Pascal vu par la critique moderne*. Fu poi insegnante di francese per molti anni al Liceo scientifico "Marinelli" di Udine, città dove visse con il marito Luciano Morandini, condividendone il percorso intellettuale e artistico. Si avvicinò al mondo culturale delle riviste "Momenti" e "Situazione", legate al neorealismo, ed è stata vicina anche al gruppo di scrittori di Ceresetto (Dino Virgili, Riedo Puppo) fino alla nascita di "Risultive". Negli anni Settanta pubblicò, dapprima in italiano, la raccolta *Incerte sono le parole*, a cui seguì la produzione in friulano, tutta posteriore al terremoto del 1976, come è accaduto anche per Bartolini e per Giacomini, nel 1978 *Tasint peraulis smenteadis*, nel 1983 *Lapsus*, nel 1984 *Antielegie per Tea*, nel 1987 *Sette cadute in A minore*.

Geda Jacolutti

Nacque da genitori cividalesi a Udine nel 1921. Studiò al liceo "Stellini" e nel 1944 si laureò in Lettere all'Università di Trieste con una tesi sugli affreschi udinesi della chiesa di San Francesco, affreschi che sarebbero stati distrutti da un incendio nell'anno successivo. Docente di Storia dell'arte all'"Uccellis", Geda è stata una delle figure più interessanti e originali nella vita culturale del Friuli del secondo dopoguerra, raffinata autrice di scritti in prosa e poesia, di traduzioni dal latino di Marziale e dal gradese di Biagio Marin. Fece parte del gruppo friulano di nuovi autori, come Elio Bartolini, Sergio Maldini, Vittorio Marangone, Pier Paolo Pasolini, Mario Ceroni, e artisti, come Giuseppe Zigaina, Fred Pittino, Tranquillo Marangoni. Nel 1943 iniziò la sua carriera letteraria con dei brevi racconti. Negli anni Settanta passò alla poesia con le raccolte: *Giardino all'italiana* (1976), *Gli Itinerari* (1979), *Singolare femminile* (1983), *Il passo degli angeli* (1984), e *Il passo degli dei* del 1986.

Lecture

Elsa Buiese

Da *Incerte sono le parole*, poesie 1961-1973, Rebellato, Cittadella 1974:

"Sei stata una forza tu /come un incendio / hai bruciato i tuoi giorni nell'amore"
(inedito)

"Quando una volta sapremo"

"Invece di chiedere perché vorrei cantarti il blues che ti piaceva"

"Abbiamo ucciso ogni giorno la speranza"

"CRISI N. 2"

"T.S."

Da *Tasint peraulis smenteadis*, Società Filologica Friulana, Udine 1978:

"Tasint peraulis smenteadis"

Gli esergo

"It is the ultimate of talk
the impotence to tell"

(Emily Dickinson, in *Incerte sono le parole*)

"Parole proche de moi
que chercher sinon ton silence"

(Yves Bonnefoi, in *Tasint peraulis smenteadis*)

"Il y a un lapsus essentiel entre les significations qui n'est pas la simple et positive
imposture d'un mot, ni même la mémoire nocturne de tout langage"

(Jacques Derrida, in *Lapsus*, Società Filologica Friulana, Udine 1983, p. 107)

Da *Parole incompiuti segni. Letture critiche e antologia di poesie*, a cura di DARS –
Donna Arte Ricerca Sperimentazione:

Quatri pinsîrs

"In ponte di pîs 'o jentri tune lûs"

"Quant varino di tornâ a Vil-di-Vâr"

"Patrizia il timp no si lu cope"

"Dîsimi cemût che ti zisave"

Geda Jacolutti

Da *L'inesperienza del sogno. Notizie dalle lagune*, Raffaelli Editore:

"Nei mesi prima che nascessi mia madre pensava ai bambini di Murillo..."

da *Il passo degli dei*, La Nuova Base, Udine 1986:

"Cassandra"

da *Il passo degli angeli*, La Nuova Base, Udine 1984:

"Affacciandosi a un cirro un cherubino / vuole tentare il primo volo e sporge / ansioso sull'abisso"

Da *I Tre itinerari friulani. Tarcento - Cividale - S. Daniele*, in *Gli itinerari*, La Nuova Base, Udine 1979:

"Il dialogo sul colle"

ELENA COMMESSATTI (Udine), è autrice e giornalista letteraria. Ha una predilezione per le storie invisibili e per le serie. Il suo ultimo romanzo, "Il tempo delle viole", edito da Newton Compton ad aprile di quest'anno è il primo di una nuova collana. Sua la black comedy "*I libri di Agata Est*", (Gaspari Editore), dove compare l'investigatrice Agata Est, collegata al cold case "IL MOSTRO DI UDINE". Per Odòs Editore ha inventato nel 2013 la collana di guide turistiche "incentro" di cui è direttrice editoriale e autrice (*Udine una guida - Aquileia una guida*; edite entrambe nel 2023). Ha inventato il format di passeggiate "*Udine Genius loci*", nato con il Messaggero Veneto e con il Comune di Udine, in seguito alla pubblicazione di "*Udine, genius loci*" (Forum, 2013). Per Forum nel 2015 ha pubblicato "*Arturo Malignani. Con il futuro negli occhi. (Ritratto privato)*", e curato insieme a Federico Malignani la mostra omonima in collaborazione con i Civici Musei, di cui una parte è dono permanente al Museo della Fotografia in Castello. Collabora alla pagina culturale del Messaggero Veneto dal 1995. Autrice, conduttrice e sceneggiatrice radiofonica RAI, lavora dalle sedi di Trieste e di Udine. Dal 2007, a volte, è la voce narrante dell'azienda internazionale di *furniture design* MOROSO.

CRISTINA BENEDETTI è laureata in Filosofia e insegna Lettere nella scuola superiore. Presta con frequenza la sua voce a letture pubbliche e sceniche in svariati contesti. Fa parte del gruppo di scrittura Anna Achmatova con cui ha pubblicato volumi collettanei e curato eventi e presentazioni di libri. Ha pubblicato la raccolta di poesie *Parabola d'amore* (KAPPA VU Edizioni, 2024).

NICOLE COCEANCIG. Avvicinatasi alla musica grazie alla scoperta dell'opera di Fabrizio De André, impara a suonare la chitarra da autodidatta, e più tardi inizia a scrivere canzoni ispirate al mondo della musica tradizionale friulana. Suona da solista per anni in vari spazi della regione, portando le proprie canzoni e qualche villotta friulana. Nel 2019 esce il suo primo disco di inediti, intitolato "EFFE". Dal 2020 collabora con ARLEF e BelkaMedia per le 6 stagioni della trasmissione per l'infanzia *Sacheburache*, trasmessa da RAI FVG. Nel 2021 partecipa alla produzione del disco "*Lis Lotis Dal Cormôr - Le Lotte Del Cormor*". Da Giugno 2022 è voce del progetto "Cûr di Veri", un viaggio che interseca la musica popolare friulana con il repertorio del tango argentino. Da Dicembre 2023, insieme ad Angelo Floramo, presenta nei teatri lo spettacolo "*Cjargnelas*", il racconto di sette Donne carniche che hanno saputo resistere alla storia. Nel 2024 esce il suo secondo album "Zohra", concept che racconta la storia di una ragazza quattordicenne che fugge dal Pakistan per inseguire il sogno del riscatto, della libertà e dell'emancipazione. A ottobre vince il Premio Ciampi 2024 e il premio del pubblico al Festival Europeo SUNS Europe. A ottobre 2025 vince il premio SIEDAS e la menzione al miglior testo con un brano di "Zohra" al Premio Andrea Parodi.

La rassegna "Poesia e filosofia in Friuli nel secondo Novecento"

è realizzata in collaborazione con:

vicino/lontano



LA NUOVA BASE



Con il contributo di



UDINE

e con il sostegno di



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**



**FONDAZIONE
FRIULI**